Gazzetta ufficiale
dell'Unione europea

IT
Serie L

2025/1486

23.7.2025

DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2025/1486 DELLA COMMISSIONE

del 22 luglio 2025

recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2024/1789 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'esclusione temporanea delle offerte di forniture di idrogeno provenienti dalla Federazione russa o dalla Bielorussia dalla raccolta attraverso il meccanismo di sostegno allo sviluppo del mercato dell'idrogeno

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2024/1789 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, sui mercati interni del gas rinnovabile, del gas naturale e dell'idrogeno, che modifica i regolamenti (UE) n. 1227/2011, (UE) 2017/1938, (UE) 2019/942 e (UE) 2022/869 e la decisione (UE) 2017/684 e che abroga il regolamento (CE) n. 715/2009 ([1]), in particolare l'articolo 54, paragrafo 1,

considerando quanto segue:

(1) La Commissione ha istituito il meccanismo di sostegno allo sviluppo del mercato dell'idrogeno di cui all'articolo 52 del regolamento (UE) 2024/1789 («meccanismo»), da attuare nell'ambito delle attività della Banca europea dell'idrogeno ([2]). Il meccanismo è stato avviato nel luglio 2025. Il suo obiettivo è aumentare la trasparenza della domanda, dell'offerta, dei flussi e dei prezzi dell'idrogeno e svolgere un ruolo di coordinamento, collegando, elaborando e dando accesso alle informazioni sulla domanda e l'offerta di idrogeno rinnovabile e a basse emissioni di carbonio e di relativi derivati presentate tanto dagli acquirenti stabiliti nell'Unione e nelle parti contraenti della Comunità dell'energia quanto dai fornitori interni e internazionali. L'attuazione e il funzionamento del meccanismo saranno conformi alle norme dell'UE in materia di concorrenza, in particolare gli articoli 101 e 102 TFUE.

(2) Per «fornitura di idrogeno» si intende la vendita ai clienti, compresa la rivendita, di idrogeno, anche sotto forma di vettori di idrogeno organico liquido o idrogeno liquido e di derivati dell'idrogeno tra cui l'ammoniaca o il metanolo ([3]).

(3) La Russia e la Bielorussia producono ingenti volumi di idrogeno di origine fossile e suoi derivati (come l'ammoniaca). Esistono inoltre possibilità di vendita e fornitura di quantità significative di idrogeno rinnovabile e a basse emissioni di carbonio e relativi derivati provenienti da tali paesi. Non è escluso che parte di questi volumi di idrogeno e derivati dell'idrogeno sia esportata anche nell'Unione.

(4) L'esperienza in materia di approvvigionamento energetico dalla Russia e dalla Bielorussia insegna che la Russia ha sfruttato la dipendenza dell'Unione dalle sue esportazioni di energia come strumento coercitivo e mezzo di manipolazione ([4]). La Russia ha sistematicamente abusato delle dipendenze a scapito dell'economia e della sicurezza economica dell'Unione e ha utilizzato le relazioni di fornitura energetica con i partner unionali per manipolare i mercati e indebolire la sicurezza dell'approvvigionamento dell'Unione ([5]).

([1]) GU L, 2024/1789, 15.7.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1789/oj.

([2]) Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulla Banca europea dell'idrogeno [COM(2023) 156 final del 16.3.2023].

([3]) Articolo 2, punto 28), della direttiva (UE) 2024/1788 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, relativa a norme comuni per i mercati interni del gas rinnovabile, del gas naturale e dell'idrogeno, che modifica la direttiva (UE) 2023/1791 e che abroga la direttiva 2009/73/CE (GU L, 2024/1788, 15.7.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2024/1788/oj).

([4]) Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'abbandono graduale delle importazioni di gas naturale russo e al miglioramento del monitoraggio delle potenziali dipendenze energetiche e recante modifica del regolamento (UE) 2017/1938 [COM(2025) 828 final del 17.6.2025].

([5]) Il documento di lavoro dei servizi della Commissione «Assessing the impact of measures to phase out Russian gas imports and improve monitoring of potential energy dependencies and amending Regulation (EU) 2017/1938» [SWD(2025) 830 final del 17.6.2025, pagine da 1 a 15] presenta una rassegna delle minacce della Russia alla sicurezza dell'approvvigionamento dell'Unione.

(5) C'è il rischio che la Russia e la Bielorussia provino a creare relazioni commerciali e dipendenze analoghe per quanto riguarda le esportazioni di idrogeno rinnovabile e a basse emissioni di carbonio e relativi derivati verso l'Unione, che potrebbero essere usate per manipolare i mercati.

(6) Consentire che le forniture provenienti dalla Russia o dalla Bielorussia siano messe a disposizione attraverso il meccanismo permetterebbe ai due paesi di affermarsi con forza sul mercato dell'Unione, facilitando i tentativi di manipolare il nascente mercato dell'idrogeno.

(7) Poiché l'idrogeno è spesso utilizzato da grandi clienti industriali e il mercato dell'idrogeno è molto meno liquido di quello del gas naturale, nuove relazioni di dipendenza dalle forniture russe o bielorusse potrebbero consentire a tali paesi di portare avanti loro strategia tesa a mettere a repentaglio la sicurezza dell'approvvigionamento dell'Unione manipolando i mercati, interrompendo le forniture energetiche o strumentalizzandole in altri modi.

(8) Sebbene tali rischi sussistano anche nel caso di quote minori rispetto ai volumi complessivi, la raccolta delle offerte di fornitura di idrogeno russo e bielorusso attraverso il meccanismo di sostegno allo sviluppo del mercato dell'idrogeno potrebbe aumentare in modo significativo il ruolo e la visibilità della Russia e della Bielorussia sul mercato dell'idrogeno dell'Unione. Ciò sarebbe in contrasto con gli sforzi compiuti dall'Unione per affrancarsi dalla dipendenza dalle importazioni di energia russa ([6]) ed evitare nuove dipendenze dalle forniture energetiche provenienti da Russia e Bielorussia ([7]).

(9) Alla luce della situazione geopolitica e tenuto conto dei rischi derivanti dalle consegne di energia dalla Russia e dalla Bielorussia, è necessario escludere temporaneamente le offerte di forniture di idrogeno provenienti da questi due paesi dalla raccolta attraverso il meccanismo così da tutelare gli interessi essenziali di sicurezza e la sicurezza dell'approvvigionamento dell'Unione. A norma dell'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2024/1789, la decisione è valida per un periodo massimo di un anno e può essere rinnovata in casi giustificati.

(10) L'esclusione temporanea non perturberà indebitamente il corretto funzionamento del mercato interno dell'idrogeno e non comprometterà la sicurezza dell'approvvigionamento dell'Unione o di uno Stato membro, in particolare perché il mercato dell'idrogeno dell'Unione è ancora allo stadio iniziale e le forniture provenienti dalla Russia e dalla Bielorussia sono molto limitate. L'esclusione rispetta inoltre il principio della solidarietà energetica ([8]) in quanto è adottata nell'interesse dell'Unione per quanto riguarda il meccanismo, senza alcun impatto indebito sul diritto degli Stati membri o dei loro operatori economici di intraprendere scambi di idrogeno, compreso quello rinnovabile e a basse emissioni di carbonio, e relativi derivati con paesi terzi al di fuori del meccanismo volontario. La presente decisione è altresì adottata nel rispetto dei diritti e degli obblighi dell'Unione o degli Stati membri nei confronti dei paesi terzi.

(11) Conformemente all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2024/1789, la Commissione ha tenuto debitamente informati il Parlamento europeo e il Consiglio in merito alle sue valutazioni, e può proporre di rinnovare la decisione in casi giustificati anche al fine di allineare la misura ad altre politiche dell'UE, come la tabella di marcia REPowerEU ([9]), che mira a rendere l'UE sempre più indipendente dall'energia russa con misure che sostengano l'abbandono graduale delle importazioni di gas, nucleare e petrolio al fine di ridurre i rischi di strumentalizzazione delle forniture energetiche,

([6]) Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, «Piano REPowerEU» [COM(2022) 230 final del 18.5.2022].

([7]) Considerando 71 del regolamento (UE) 2024/1789.

([8]) Sentenza del 15 luglio 2021, Germania/Polonia, C-848/19 P, ECLI:EU:C:2021:598, punto 71 («Il principio di solidarietà energetica comporta un obbligo generale, per l'Unione e gli Stati membri, nell'esercizio delle loro rispettive competenze a titolo della politica dell'Unione in materia di energia, di tener conto degli interessi di tutti i soggetti potenzialmente riguardati, evitando di adottare misure che possano pregiudicare i loro interessi, per quanto riguarda la sicurezza degli approvvigionamenti, la sostenibilità economica e politica e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, e ciò al fine di farsi carico della loro interdipendenza e della loro solidarietà di fatto»).

([9]) Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, «Tabella di marcia per porre fine alle importazioni di energia dalla Russia», COM(2025) 440 final del 6.5.2025.

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Le offerte di forniture di idrogeno provenienti dalla Federazione russa o dalla Bielorussia sono escluse per un anno dalla raccolta attraverso il meccanismo di sostegno allo sviluppo del mercato dell'idrogeno.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Bruxelles, il 22 luglio 2025

Per la Commissione
La presidente
Ursula VON DER LEYEN